

AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE LAZZARESCHI 67 PORCARI LU
Codice Fiscale	01601120460
Numero Rea	LU 153190
P.I.	01601120460
Capitale Sociale Euro	1073677.32 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.084	1.131
7) altre	670.216	516.439
Totale immobilizzazioni immateriali	671.300	517.570
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	72.780	65.400
2) impianti e macchinario	2.068.003	2.297.349
3) attrezzature industriali e commerciali	100.070	86.036
4) altri beni	57.768	59.920
5) immobilizzazioni in corso e acconti	952.393	935.258
Totale immobilizzazioni materiali	3.251.014	3.443.963
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	503.085	503.085
Totale partecipazioni	503.085	503.085
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.557	498.733
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.841.129	1.971.511
Totale crediti verso altri	2.279.686	2.470.244
Totale crediti	2.279.686	2.470.244
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.782.771	2.973.329
Totale immobilizzazioni (B)	6.705.085	6.934.862
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	66.895	75.717
Totale rimanenze	66.895	75.717
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.144.445	1.934.916
Totale crediti verso clienti	2.144.445	1.934.916
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.737	68.126
Totale crediti tributari	102.737	68.126
5-ter) imposte anticipate	264.953	297.205
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.400	3.396
Totale crediti verso altri	2.400	3.396
Totale crediti	2.514.535	2.303.643
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.371.676	499.977
2) assegni	25.600	513
Totale disponibilità liquide	1.397.276	500.490
Totale attivo circolante (C)	3.978.706	2.879.850

D) Ratei e risconti	27.784	31.612
Totale attivo	10.711.575	9.846.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.073.677	1.073.677
IV - Riserva legale	214.735	214.735
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.499.839	2.333.308
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	732.630
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	4.232.470	3.065.938
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.110.025	1.166.531
Totale patrimonio netto	6.630.907	5.520.881
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.043	3.295
4) altri	236.681	467.575
Totale fondi per rischi ed oneri	239.724	470.870
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	384.677	369.882
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.669	25.669
Totale debiti verso soci per finanziamenti	25.669	25.669
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	495.508	677.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	538.106	1.033.878
Totale debiti verso banche	1.033.614	1.711.137
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.196.031	856.922
Totale debiti verso fornitori	1.196.031	856.922
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.006	43.819
Totale debiti tributari	42.006	43.819
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.157	39.209
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.157	39.209
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.368	67.968
Totale altri debiti	424.368	67.968
Totale debiti	2.763.845	2.744.724
E) Ratei e risconti	692.422	739.967
Totale passivo	10.711.575	9.846.324

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.145.484	6.090.308
5) altri ricavi e proventi		
altri	298.274	132.074
Totale altri ricavi e proventi	298.274	132.074
Totale valore della produzione	6.443.758	6.222.382
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	546.821	554.830
7) per servizi	2.788.113	2.404.510
8) per godimento di beni di terzi	1.800	1.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	711.455	737.986
b) oneri sociali	215.635	210.685
c) trattamento di fine rapporto	57.455	56.077
e) altri costi	3.718	2.707
Totale costi per il personale	988.263	1.007.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.855	45.576
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	322.522	332.532
Totale ammortamenti e svalutazioni	377.377	378.108
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.822	2.804
12) accantonamenti per rischi	-	25.033
14) oneri diversi di gestione	203.499	187.619
Totale costi della produzione	4.914.695	4.562.159
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.529.063	1.660.223
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	75.313	60.250
Totale proventi da partecipazioni	75.313	60.250
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25.843	30.216
Totale proventi diversi dai precedenti	25.843	30.216
Totale altri proventi finanziari	25.843	30.216
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.544	72.835
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.544	72.835
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	54.612	17.631
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.583.675	1.677.854
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	416.703	489.153
imposte relative a esercizi precedenti	24.947	-
imposte differite e anticipate	32.000	22.170
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	473.650	511.323
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.110.025	1.166.531

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.110.025	1.166.531
Imposte sul reddito	473.650	511.323
Interessi passivi/(attivi)	(202.249)	42.619
(Dividendi)	(75.313)	(60.250)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.306.113	1.660.223
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	102.571	104.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.377	378.108
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(77.469)	(77.469)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	402.479	405.437
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.708.592	2.065.660
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.822	2.804
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(209.529)	(218.047)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	339.109	(255.111)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.828	6.903
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	29.923	(29.171)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	388.978	32.616
Totale variazioni del capitale circolante netto	561.131	(460.006)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.269.723	1.605.654
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(20.701)	(42.619)
(Imposte sul reddito pagate)	(506.706)	(546.483)
Dividendi incassati	75.313	60.250
(Utilizzo dei fondi)	(95.720)	(32.342)
Totale altre rettifiche	(547.814)	(561.194)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.721.909	1.044.460
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(129.573)	(177.197)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(208.585)	(40.418)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	320
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(338.158)	(217.295)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(545.082)
Accensione finanziamenti	-	500.000
(Rimborso finanziamenti)	(677.523)	(858.260)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	190.558	378.733
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(486.965)	(524.609)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	896.786	302.556
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	499.977	182.675
Assegni	513	15.259
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	500.490	197.934
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.371.676	499.977
Assegni	25.600	513
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.397.276	500.490

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società è mista pubblico-privata "partecipata" ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 175/2016 ed opera nel settore della depurazione.

Nello specifico, si occupa del trattamento dei reflui civili ed industriali provenienti dalle fognature che insistono sui territori dei Comuni di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari, oltre che dei reflui provenienti da alcune utenze ubicate nel Comune di Lucca e dei reflui portati da cisterne.

Tali attività sono svolte in virtù di una concessione della Regione Toscana che andrà a scadere nel 2028.

Soci di riferimento

Alla data di bilancio e a tutt'oggi il capitale della società risulta così suddiviso:

Soci	Numero azioni	%
Comuni soci		
- Capannori	72.650	34,9150
- Porcari	22.650	10,8854
- Montecarlo	11.000	5,2865
- Altopascio	19.393	9,3201
Totale partecipazione pubblica	125.693	60,407
Soci privati		
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato	29.909	14,3740
- C.I.D.	3.625	1,7421
- Altri soci privati	48.850	23,4769
Totale partecipazione privata	82.384	39,593
Totale	208.077	100,000

Eventi significativi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, come meglio precisato nella relazione sulla gestione, la società ha proseguito con regolarità la propria attività, ponendo le basi per l'effettuazione del rinnovo dell'impianto.

Redazione del bilancio

In continuità col passato è stato deciso di redigere il bilancio in forma "ordinaria" per ricorrendo i presupposti dell'art. 2435-bis del Codice Civile per la sua redazione in forma "abbreviata".

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall' "Organismo Italiano di Contabilità" (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa.

La valutazione delle voci iscritte è effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Premessa

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE in materia di conti annuali e consolidati. Il decreto, abrogando le Direttive 78/660/CEE (c.d. "IV^a Direttiva CEE") e 83/349/CEE (c.d. "VII^a Direttiva CEE"), ha modificato alcuni articoli del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e del D.Lgs. 127/1991 in materia di bilancio consolidato, compiendo un passo avanti nella omogeneizzazione delle regole contabili a livello europeo, con una convergenza verso i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha emanato i nuovi principi contabili e precisamente i documenti OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 15 (Crediti), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 20 (Titoli di debito), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di

principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati), pubblicati in versione definitiva lo scorso mese di dicembre.

Le principali modifiche hanno riguardato: l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli di debito, facoltativi solo per le società che rientrano nelle semplificazioni di cui agli artt.2435-bis e 2435-ter del Codice Civile; l'iscrizione degli strumenti finanziari derivati al fair value; altre modifiche hanno riguardato il trattamento contabile dei costi di ricerca e pubblicità, dei dividendi distribuiti da società controllate e delle azioni proprie, nonché l'ammortamento dell'avviamento e dei costi di sviluppo.

In conseguenza dei citati cambiamenti nei criteri di valutazione sono stati inoltre modificati i prospetti di stato patrimoniale e conto economico: dal prospetto patrimoniale sono stati abrogati i conti d'ordine e dal conto economico è stata cancellata l'area straordinaria; infine, è stato introdotto, salvo che per le società con bilancio "abbreviato" e per le "micro-imprese", il rendiconto finanziario quale nuovo prospetto di bilancio.

L'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015 n.139 ha previsto che i nuovi criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nonché dell'ammortamento dell'avviamento possono non essere applicati alle operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016; niente è stato invece previsto per le altre modifiche introdotte dal decreto e dai nuovi principi contabili emanati dall'O.I.C.. Soccorre quindi in proposito quanto indicato proprio dall'OIC 29, secondo cui il cambiamento di principio va trattato secondo quanto previsto, in via prioritaria, dal principio contabile specifico e, in mancanza, dallo stesso documento 29.

L'applicazione dei nuovi principi avviene, in via generale, in maniera retrospettica, ossia anche per le operazioni in corso alla data del 1° gennaio 2016 contabilizzando i relativi effetti sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata), e in via di eccezione, in maniera prospettica, ossia solo per le operazioni sorte dopo tale data. Ai soli fini comparativi, l'applicazione retrospettica comporta la rettifica dei dati dell'esercizio precedente come se il principio fosse sempre stato applicato, contabilizzando i relativi effetti sul rispettivo saldo di apertura del patrimonio netto (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); tale rettifica può tuttavia non essere effettuata laddove non sia possibile ovvero risulti eccessivamente onerosa.

Impatti sulla riclassificazione delle voci e sui valori per effetto dei nuovi principi contabili

Nel caso specifico, è stato deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 che consente di non applicare i criteri del costo ammortizzato e dall'attualizzazione alle operazioni in corso al 1° gennaio 2016.

Gli unici effetti rilevano ai fini "Comparatori", per effetto delle riferite modifiche degli schemi di bilancio, che hanno comportato la riclassificazione delle voci dell'esercizio precedente.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale, ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, che laddove necessario sono state adeguate.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il costo di iscrizione può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti non vengono calcolati sui beni la cui utilità non si esaurisce nel tempo, come i terreni e le pertinenze fondiari dei fabbricati, che laddove necessario sono scorporate dal loro costo.

Per i beni strumentali, gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento; per quelli non strumentali gli ammortamenti non sono invece calcolati laddove il costo di iscrizione del bene approssimi il suo valore residuo.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che devono essere valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile dello stesso sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni delle quali costituiscono dotazione; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria.

I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Per le disponibilità in valuta estera si rimanda al paragrafo "Operazioni, attività e passività in valuta estera".

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile ovvero quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio "sostanziale" e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro maturazione.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio (quali ad esempio il ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità);
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Correzioni di errori

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di un errore deve essere rilevata nel momento in cui si individua e, nel contempo, sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori non rilevanti viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori rilevanti va invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi deve essere rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se questo è di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettiva, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si deve descrivere l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	6.705.085	6.934.862	(229.777)
C) Attivo Circolante	3.978.706	2.879.850	1.098.856
D) Ratei e risconti	27.784	31.612	(3.828)
Totale	10.711.575	9.846.324	865.251

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.646	965.357	1.021.003
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.515	448.917	503.432
Valore di bilancio	1.131	516.439	517.570
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	546	208.038	208.584
Ammortamento dell'esercizio	593	54.262	54.855
Totale variazioni	(47)	153.776	153.729
Valore di fine esercizio			
Costo	56.192	1.173.395	1.229.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.108	503.179	558.287
Valore di bilancio	1.084	670.216	671.300

Composizione

La voce "concessioni, licenze e marchi e diritti simili" è formata, per la maggior parte, dai costi sostenuti per l'acquisizione di software in licenza d'uso a tempo indeterminato per la gestione dell'area amministrativo-contabile della società.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali, a cui si riferiscono anche gli incrementi, sono formate, per la quasi totalità, da "manutenzioni straordinarie su beni di terzi" (euro 667.765 residui) ovvero da tutti quei costi di potenziamento ed adeguamento alle esigenze aziendali dei beni di proprietà della Regione Toscana detenuti in concessione, tali da comportare un incremento della loro utilità, funzionalità e/o sicurezza o una riduzione del loro impatto ambientale. Detti costi, cui si riferiscono gli incrementi dell'esercizio, sono stati iscritti in questa voce quando non si sono concretizzati in beni autonomi e separabili rispetto ai cespiti sui quali sono stati effettuati gli interventi.

Nella voce sono iscritti anche i costi sostenuti in esercizi precedenti per l'accensione di finanziamenti aziendali (euro 2.451 residui).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le licenze software sono state ammortizzate sulla base di una loro utilità teorica di cinque esercizi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - i "costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti", sulla base della durata dei singoli contratti, tenendo conto della proroga intervenuta a seguito della "moratoria" prevista dall'accordo ABI - Confindustria a cui la società ha aderito nel corso del 2009;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi", sul minor periodo tra quello di utilità dell'opera, periodicamente verificato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni (i.e. la concessione in essere con la regione Toscana), tenendo conto dell'eventuale rinnovo se ragionevolmente certo, anche in funzione della specificità aziendale.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono immobilizzazioni immateriali per le quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	65.400	5.548.134	841.534	517.043	935.258	7.907.369
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.250.786	755.499	457.123	-	4.463.408
Valore di bilancio	65.400	2.297.349	86.036	59.920	935.258	3.443.963
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.768	52.372	34.331	17.968	17.135	129.574
Ammortamento dell'esercizio	388	281.717	20.296	20.120	-	322.521
Totale variazioni	7.380	(229.345)	14.035	(2.152)	17.135	(192.947)
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	73.168	5.600.506	875.865	535.011	952.393	8.036.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	388	3.532.503	775.795	477.243	-	4.785.929
Valore di bilancio	72.780	2.068.003	100.070	57.768	952.393	3.251.014

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono

Terreni e fabbricati

Trattasi, per euro 65.400, di terreni di proprietà della società e, per euro 7.380, di costruzioni leggere acquistate nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo
Impianto depurazione	139.398
Impianto elettrico	29.358
Impianto di condiz.to/riscaldamento	18.287
Impianti idraulici	5.480
Acquedotto Industriale ("tubone")	1.292.112
Impianto disidratazione fanghi	523.555
Sistema caricamento fanghi	46.370
Impianti condizionamento/riscaldamento e riqualificazione energetica	13.443
Totale	2.068.003

Gli incrementi sono relativi, prevalentemente, all'acquedotto industriale (euro 18.060), all'impianto di condizionamento/riscaldamento (euro 16.254) e agli impianti condizionamento e riqualificazione energetica (euro 14.532).

Attrezzature industriali e commerciali

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo
Apparecchiature elettroniche	6.477
Attrezzatura varia	24.519
Apparecchiature elettromeccaniche	44.719
Attrezzatura di laboratorio	24.355
Totale	100.070

Gli incrementi riguardano, principalmente, le apparecchiature elettromeccaniche (euro 27.907) e l'attrezzatura da laboratorio (euro 4.282).

Altri beni

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo
Mobili e arredi ufficio	3.210
Macchine ufficio	1.037
Computer macchine elettroniche ufficio	11.952
Telefonia mobile	1.667
Autocarri e automezzi	881
Impianto allarme	4.446
Impianti telefonici	4.719
Attrezzatura antinfortunistica	3.448
Impianto di videosorveglianza	2.280
Telefonia fissa	413
Impianto antincendio	924
Impianto cisterna ipoclorito	22.791
Totale	57.768

Gli incrementi hanno riguardato, prevalentemente i computer e macchine elettroniche (euro 6.714), gli impianti telefonici (euro 4.643) ed i mobili e arredi (euro 2.750).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Sono formati, prevalentemente, da acconti sulla progettazione per il rinnovo dell'impianto di depurazione, per il cui commento si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianto depurazione	8%
Impianto elettrico	12%
Impianto di condiz.to/riscaldamento	15%
Impianti idraulici	10%
Acquedotto Industriale ("tubone")	5%
Impianto disidratazione fanghi	8%
Sistema caricamento fanghi	8%
Apparecchiature elettroniche	15%

Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzatura di laboratorio	10%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio	20%
Computer e macchine elettroniche ufficio	20%
Telefonia mobile	20%
Autocarri e automezzi	20%
Impianto allarme	20%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura antinfortunistica	10%
Impianto di videosorveglianza	30%
Telefonia fissa	20%
Impianto antincendio	12%
Impianto cisterna ipoclorito	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni materiali

In passato sono stati iscritti oneri finanziari alla voce "Tubone" per complessivi euro 115.659, rappresentati dagli oneri sostenuti per il finanziamento della costruzione del bene, fino al momento in cui lo stesso è risultato disponibile per l'uso; nell'esercizio non sono invece stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le immobilizzazioni materiali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

In passato la società ha invece ottenuto dalla Regione Toscana un contributo in conto impianti di euro 1.549.371 per la realizzazione del cd. "Tubone", che è stato iscritto nei risconti passivi pluriennali e viene accreditato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti del bene; l'importo ancora iscritto nei risconti passivi ammonta ad euro 658.483 e la quota imputata a conto economico nell'esercizio ammonta a euro 77.468.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono immobilizzazioni materiali per le quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Partecipazioni	503.085	503.085	-
Crediti	2.279.686	2.470.244	(190.558)
Altri titoli	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
Totale	2.782.771	2.973.329	(190.558)

Composizione

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.470.244	(190.558)	2.279.686	438.557	1.841.129
Totale crediti immobilizzati	2.470.244	(190.558)	2.279.686	438.557	1.841.129

Nelle "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte:

- per euro 502.085, la partecipazione pari al 5,04% nella società "Acque S.p.a.", con capitale sociale di euro 9.953.116, con sede legale in Empoli, via Garigliano n.1, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Firenze n. 05175700482;
- per euro 1.000, la partecipazione pari all'1,47% nel "Consorzio Energetico Lucchese", con fondo consortile di euro 68.000, con sede in Lucca, Piazza Bernardini n.41, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Lucca n.92023890467.

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritti:

- per euro 19.051, depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata;
- per euro 178.777, il credito residuo verso "Acque S.p.a." per la cessione dei beni contenuti nel cd. "Elenco speciale dell'ATO 2". Nello specifico, la società ha stipulato in passato un finanziamento con

la "Banca del Monte di Lucca S.p. a." a copertura di investimenti indifferibili effettuati, in accordo con l'allora ATO 2, nelle more della costituzione del gestore unico "Acque S.p.a."; quest'ultima, tenuta ad indennizzare la società di detti investimenti, si è impegnata formalmente a far fronte alle rate di mutuo relative agli stessi, attraverso il loro rimborso secondo un piano di ammortamento predeterminato. L'importo originario del credito ammontava a euro 1.072.661;

- per euro 2.081.858, il credito residuo verso i Comuni soci rilevato nel 2002, ai sensi dell'art.21 delle convenzioni a suo tempo stipulate, a seguito della retrocessione degli investimenti realizzati sulle reti idriche e fognarie. Nello specifico, i Comuni soci si sono impegnati a rimborsare tale credito attraverso il versamento alla società del Canone d'Ambito ricevuto annualmente da "Acque S.p.a." attraverso l'"A.I. T." (un tempo l'ATO 2), che quindi permette la copertura degli esborsi finanziari ed economici derivanti dai finanziamenti a suo tempo stipulati.

L'importo originario del credito ammontava a euro 6.392.869.

Tale credito dovrà essere integralmente rimborsato entro il 2021.

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi sia del credito verso "Acque S.p.a." (euro 35.756) che del credito verso i Comuni soci (euro 154.802).

I crediti sono così suddiviso secondo le rispettive scadenze:

Descrizione	Valore a fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Finanziamento ad Acque S.p.a.	178.777	107.265	71.512
Crediti verso Soci (Comuni)	2.081.858	331.292	1.750.566
Depositi cauzionali	19.051	-	19.051
Totale	2.279.686	438.557	1.841.129

La società imputa gli importi ricevuti prioritariamente agli interessi pagati sui mutui - che vengono rifatturati - e solo per l'eccedenza al capitale, conformemente a quanto previsto dalla normativa civilistica vigente; la distinzione temporale è stata effettuata ipotizzando l'attuale struttura dei tassi di interesse e, pertanto, potrà subire variazioni a seguito della fluttuazione di questi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.279.686	2.279.686
Totale	2.279.686	2.279.686

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.717	(8.822)	66.895
Totale rimanenze	75.717	(8.822)	66.895

Trattandosi esclusivamente di beni fungibili, il costo di acquisto dei materiali di manutenzione, dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo e manutenzione è stato determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

La variazione del magazzino rispetto all'esercizio precedente non è significativa e riflette la volontà aziendale di mantenere un stock di materiali di consumo e manutenzione e di prodotti chimici costante.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono rimanenze finali per le quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.934.916	209.529	2.144.445	2.144.445
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	68.126	34.611	102.737	102.737
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	297.205	(32.252)	264.953	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.396	(996)	2.400	2.400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.303.643	210.892	2.514.535	2.249.582

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti, principalmente, all'incremento dei crediti verso i clienti.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.144.445	2.144.445
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	102.737	102.737
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	264.953	264.953
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.400	2.400
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.514.535	2.514.535

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine

Ammontari di crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 2.144.445, risultano iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 139.811, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2015	147.723
Utilizzo nell'esercizio	(7.912)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2016	138.811

I "crediti tributari", pari ad euro 102.737, sono così composti e variati rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
IVA c/erario	999	31.057	(30.059)
IVA c/erario Piana Service Spa	1.067	1.067	-
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione TFR	-	388	(388)
Credito IRAP	3.302	19.562	(16.260)
Credito IRES	97.370	16.052	81.317
Totale	102.737	68.126	34.611

Le "imposte anticipate", pari ad euro 264.953, sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	135.133	135.133	-

Premio produzione dipendenti tassato	44.715	49.735	(5.021)
Accantonamento tassato al fondo rischi	16.967	260.000	(243.033)
Accantonamento tassato per spese legali	50.000	17.807	32.193
Eccedenza fiscale manutenzioni	553.464	577.517	(24.053)
Accantonamento tassato fondo rischi rettifica tariffe	100.000	100.000	-
Accantonamento tassato al fondo rischi	25.000	25.000	-
Accantonamento tassato al fondo rischi	-	15.033	(15.033)
Accantonamento per canone consorzio bonifica non pagato	123.000	-	123.000
Totale differenze temporanee	1.048.279	1.180.225	(131.946)
Imposte anticipate Ires	251.587	289.696	(38.109)
Imposte anticipate Irap	13.366	7.509	5.857
Totale imposte anticipate	264.953	297.205	(32.252)

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

I crediti "verso altri", pari ad euro 2.400, sono formati da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non rilevante.

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	499.977	871.699	1.371.676
Assegni	513	25.087	25.600
Totale disponibilità liquide	500.490	896.786	1.397.276

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono né significative disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né significative disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	31.612	(3.828)	27.784
Totale ratei e risconti attivi	31.612	(3.828)	27.784

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni ed altri costi operativi	8.329
	Risconti pluriennali:	-
	Scadenti entro l'esercizio successivo	4.467
	Scadenti oltre l'esercizio successivo	14.988
	Totale	27.784

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Patrimonio netto	6.630.907	5.520.884	1.110.023
B) Fondi per rischi ed oneri	239.724	470.870	(231.146)
C) Trattamento di fine rapporto	384.677	369.882	14.795
D) Debiti	2.763.845	2.744.721	19.124
E) Ratei e risconti	692.422	739.967	(47.545)
Totale	10.711.575	9.846.324	865.251

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.073.677	-		1.073.677
Riserva legale	214.735	-		214.735
Altre riserve				
Riserva straordinaria	2.333.308	1.166.531		3.499.839
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	-		732.630
Varie altre riserve	-	-		1
Totale altre riserve	3.065.938	-		4.232.470
Utile (perdita) dell'esercizio	1.166.531	(1.166.531)	1.110.025	1.110.025
Totale patrimonio netto	5.520.881	-	1.110.025	6.630.907

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2014	1.073.677	100.048	164.748	732.630	613.367-	1.535.988	2.993.724
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Altre destinazioni	-	76.799	845.822	-	-	922.621-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	613.367	613.367-	-
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	1.360.626	1.360.626

Saldo finale al 31/12/2014	1.073.677	176.847	1.010.570	732.630	-	1.360.626	4.354.350
Saldo iniziale al 1/01/2015	1.073.677	176.847	1.010.570	732.630	-	1.360.626	4.354.350
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Altre destinazioni	-	37.887	1.322.739	-	-	1.360.626-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	2-	2-
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	1.166.531	1.166.531
Saldo finale al 31/12/2015	1.073.677	214.734	2.333.309	732.630	-	1.166.529	5.520.879
Saldo iniziale al 1/01/2016	1.073.677	214.734	2.333.309	732.630	-	1.166.529	5.520.879
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Altre destinazioni	-	-	1.166.529	-	-	1.166.529-	-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	1.110.025	1.110.025
Saldo finale al 31/12/2016	1.073.677	214.734	3.499.838	732.630	-	1.110.025	6.630.904

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.073.677	Capitale		-
Riserva legale	214.735	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.499.839	Utili	A;B;C	3.499.839
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	Capitale	A;B;C	732.630
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	4.232.470			-
Totale	5.520.881			4.232.469
Residua quota distribuibile				4.232.469

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
Riserva legale	-	214.735	-	
Riserva Straordinari	-	-	-	3.499.839

Versamenti in conto capitale	-	-	-	732.630
Totale	-	214.735	-	4.232.469

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	-	1.073.677	-	1.073.677
Riserva legale	214.735	-	-	214.735
Riserva straordinaria	3.499.837	-	-	3.499.837
Versamenti in conto capitale	-	732.630	-	732.630
Totale	3.714.572	1.806.307	-	5.520.879

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 1.073.677, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	208.077	5,16
Totale	208.077	

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.295	467.575	470.870
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	87.776	87.776
Utilizzo nell'esercizio	252	318.670	318.922
Totale variazioni	(252)	(230.894)	(231.146)
Valore di fine esercizio	3.043	236.681	239.724

Nel fondo "per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite che sono così formate e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Interessi di mora non riscossi	12.680	11.983	697

Totale differenze temporanee	12.680	11.983	697
Imposte differite Ires	3.043	3.295	(252)
Imposte differite Irap	-	-	-
Totale imposte differite	3.043	3.295	(252)

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti al fondo per imposte differite è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti:

Descrizione	Importi
Premio produzione tassato dipendenti	44.715
Accantonamento tassato per spese legali	50.000
Fondi per oneri (A)	94.715
Accantonamento tassato al fondo rischi (contenziosi)	16.966
Accantonamento tassato al fondo rischi rettifica tariffe SII	100.000
Accantonamento tassato al fondo rischi (risarcimento danni)	25.000
Fondi per rischi (B)	141.967
Totale fondi pe rischi e oneri (A+B)	236.681

Il Fondo accantonamento premio produzione, pari a euro 44.715, è relativo allo stanziamento per il premio produzione dipendenti, legato all'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Il fondo accantonamento per spese legali è relativo alle spese legali relative ad alcune pratiche in corso.

Il fondo per rischi è relativo, per euro 41.967, a richieste di risarcimento danni da parte di terzi e per euro 100.000 al rischio di rettifica delle tariffe da parte dell'AIT.

È doveroso precisare che, nel corso dell'esercizio, si è conclusa - a sfavore per la nostra società - la vicenda della c.d. "moratoria fiscale", ossia la vicenda relativa al recupero degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con il mercato comune dalla Decisione 2003/193/CE.

Ricordiamo che l'Agenzia delle entrate aveva richiesto, nel corso del 2007, il versamento dei presunti "aiuti", pari alle imposte non corrisposte negli anni dal 1996 al 1998 (per effetto appunto della c.d. "moratoria fiscale"), per complessivi 682 mila euro oltre ad interessi per ulteriori 617 mila euro.

La società aveva impugnato le ingiunzioni di pagamento dinnanzi ai giudici tributari e, dopo un lungo iter processuale, la CTR di Firenze, con sentenza 89/1/12 del 16 marzo 2012, ha riconosciuto l'obbligo a restituire gli aiuti e statuito l'erroneità del metodo di calcolo degli interessi adoperato dall'Agenzia delle entrate.

Nel frattempo, l'Agenzia delle entrate aveva emesso anche le cartelle per la richiesta degli interessi a conguaglio fino alla data dell'effettivo pagamento (pari a complessivi 243 mila euro), che sono state oggetto di separato contenzioso che si è concluso con la sentenza 291/1/12 del 5 dicembre 2012 della CTR di Firenze, che ha confermato in proposito la precedente sentenza 89/1/12 della stessa Commissione.

A seguito di queste due sentenze della CTR di Firenze, l'Agenzia delle entrate ha proposto appello dinnanzi alla Corte di Cassazione che, con l'ordinanza n.3007 del 16 febbraio 2014, ha rinviato in via pregiudiziale la questione del calcolo degli interessi alla Corte di Giustizia dell'Unione europea, la quale con sentenza del 3 settembre 2015 ha dichiarato che la normativa in questione non è incompatibile con il diritto comunitario.

In data 7 dicembre 2016 la Corte di Cassazione ha depositato la sentenza 25093/2016, con cui, anche a seguito del principio statuito dalla Corte di Giustizia, ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle entrate, affermando che sono dovuti gli interessi composti dalla data in cui gli aiuti sono stati messi a disposizione.

Essendo la sentenza del 2016, il corrispondente fondo è stato oggetto di utilizzo per 243.033 euro con la sua trasformazione in debito, che poi è stato pagato nel mese di marzo 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	369.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.455
Utilizzo nell'esercizio	42.660
Totale variazioni	14.795
Valore di fine esercizio	384.677

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La classe è costituita dalle seguenti voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	25.669	-	25.669	-	25.669
Debiti verso banche	1.711.137	(677.523)	1.033.614	495.508	538.106
Debiti verso fornitori	856.922	339.109	1.196.031	1.196.031	-
Debiti tributari	43.819	(1.813)	42.006	42.006	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.209	2.948	42.157	42.157	-
Altri debiti	67.968	356.400	424.368	424.368	-
Totale debiti	2.744.724	19.121	2.763.845	2.200.070	563.775

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla riduzione dei debiti verso gli istituti di credito, compensati dall'incremento dei debiti verso i fornitori e degli altri debiti.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
	25.669	25.669

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	1.033.614	1.033.614
Debiti verso fornitori	1.196.031	1.196.031
Debiti tributari	42.006	42.006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.157	42.157
Altri debiti	424.368	424.368
Debiti	2.763.845	2.763.845

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	25.669	25.669
Debiti verso banche	1.033.614	1.033.614
Debiti verso fornitori	1.196.031	1.196.031
Debiti tributari	42.006	42.006
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.157	42.157
Altri debiti	424.368	424.368
Totale debiti	2.763.845	2.763.845

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I "debiti verso soci per finanziamenti", pari a euro 25.669, sono relativi a finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci utenti del servizio depurazione industriale.

Ammontare di debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 1.033.614, è costituito da mutui passivi per euro 1.033.606 e per la restante parte da debiti verso banche; la parte dei mutui scadente entro l'esercizio è pari a euro 495.508.

La parte dei mutui relativi alla attuale gestione è la seguente:

Banca	Anno Accensione	Durata (anni)	Importo originario	Debito al 31/12/2016	Tasso
FIN.BML COD.MUTUO 100 676577/102	2003	15+1 (*)	1.334.278	323.623	Euribor 6 mesi + 1,25%
FIN.CRSM 156 601 2050 Scad. 30/06/2017	2001	15+1,5+1 (*)	877.977	112.803	Euribor 6 mesi + 1,00%
FIN.BML N. 676577103 EROGATO 18/08/2011	2011	7	700.000	222.454	Euribor 6 mesi + 2,75%

FIN. BPOP N.2619/459522					
Erogato 31/03/2015	2015	4	500.000	285.679	Euribor 3 mesi + 2,00%
Totale			4.262.254	944.559	

(*) Mutui per i quali la durata contrattuale originaria è stata prorogata per effetto della moratoria dei mutui prevista dall'accordo ABI Confindustria del 2009.

Sull'accollo da parte di "Acque S.p.a." del mutuo stipulato con la "Banca del Monte di Lucca" è già stato riferito nella sezione di questo documento in commento alle immobilizzazioni finanziarie.

La parte dei mutui relativi alla precedente gestione, che quindi viene rimborsata dai Comuni soci attraverso il Canone d'Ambito ricevuto, è la seguente:

Banca	Anno Accensione	Durata (anni)	Importo Originario	Debito al 31/12/2016	Tasso
FIN.CRSM 156 601 2050 scad. 30/06/2017	2001	15+1,5+1 (*)	154.937	19.906	Euribor 6 mesi + 1,00%
FIN.BPOP 2652/0003031519 EX cm/190810	1999	15+2 (*)	1.549.371	69.140	Euribor 6 mesi + 0,445%
Totale			1.704.308	89.047	

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 1.196.031, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 42.006, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ritenute lavoro dipendente	38.868	33.118	5.750
Ritenute lavoro autonomo	2.407	7.371	(4.964)
Ritenute collaboratori/amministratori	-	3.330	(3.330)
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione TFR	730	-	730
Totale	42.006	43.819	(1.813)

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 42.157, accoglie esclusivamente i debiti verso l'Inps per i lavoratori dipendenti e gli amministratori alla chiusura dell'esercizio.

Gli "altri debiti", pari ad euro 424.368, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti per fondo pegaso (c/ditta)	1.828	-	1.828
Debiti verso fondo pegaso (c/dipendenti e TFR)	5.240	-	5.240
Debiti verso fondo FASIE (c/dipendenti)	152	-	152
Cauzioni varie ricevute	733	733	-

Cauzioni ricevute da aziende	2.324	2.324	-
Compenso amministratori	15.555	14.606	949
Ritenuta sindacale dipendenti	213	436	(223)
Debiti per fondo pegaso (c/ditta)	-	1.374	(1.374)
Debiti verso fondo pegaso (c/dipendenti e TFR)	-	5.216	(5.216)
Debiti verso fondo FASIE (c/dipendenti)	-	152	(152)
Debiti diversi	243.033	13.336	229.697
Debiti verso assicurazioni per regolazioni	3.108	1.663	1.445
Debito consorzio bonifica Bientina	123.000	-	123.000
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	29.180	28.128	1.052
Totale	424.368	67.968	356.398

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Altre informazioni

Si precisa che:

- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	739.967	(47.545)	692.422
Totale ratei e risconti passivi	739.967	(47.545)	692.422

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su costi operativi	33.939
	Risconti passivi:	-
	- su contributi in conto impiati entro l'esercizio	77.469
	- su contributi in conto impiati oltre l'esercizio	387.344
	- su contributi in conto impiati oltre cinque anni	193.670
	Totale	692.422

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 1.110.025 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A) Valore della produzione	6.443.758	6.223.575	220.183
B) Costi della produzione	4.914.695	4.562.159	352.536
Differenza tra valore e i costi della produzione (A-B)	1.529.063	1.660.223	(131.160)
C) Proventi e oneri finanziari	54.612	17.631	36.981
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	1.583.675	1.677.854	(94.179)
Imposte sul reddito	473.650	511.323	(37.673)
Risultato dell'esercizio	1.110.025	1.166.531	(56.506)

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.145.484	6.090.308	55.176
Altri ricavi e proventi	298.274	133.267	433.941
Totale	6.443.758	6.223.575	220.183

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da depurazione industriale	5.277.645
Ricavi da depurazione civile	590.060
Ricavi da depurazione cisterne	277.779
Totale	6.145.484

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.145.484
Totale	6.145.484

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

--	--	--	--

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Vendita ferro vecchio e acciaio	442	893	(451)
Recupero spese in fattura	2.146	248	1.898
Rimborsi assicurativi vari	410	6.030	(5.620)
Recupero spese su insoluti	14	21	(7)
Rettifiche straordinarie attive non finanziar	12.536	19.097	(6.561)
Contributo regione toscana su acq. Ind.le	77.469	77.469	-
Abbuoni attivi	5	40	(35)
Altri ricavi e proventi	203.112	28.277	174.835
Ricavo per oneri recupero crediti	2.140	-	2.140
Totale	298.274	132.075	166.199

Si segnala che non vi sono ricavi di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così meglio dettagliati:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	546.821	554.830	(8.009)
Servizi	2.788.113	2.404.510	383.603
Godimento di beni di terzi	1.800	1.800	-
Costo per il personale	988.263	1.007.455	(19.192)
Ammortamenti e svalutazioni	377.377	378.108	(731)
Variazione rimanenze materie prime	8.822	2.804	6.018
Accantonamento per rischi	-	25.033	(25.033)
Oneri diversi di gestione	203.499	187.619	352.536
Totale	4.914.695	4.562.159	!B11 non è nella tabella

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente dai prodotti chimici (euro 450.412).

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Oneri smaltimento fanghi	1.218.726	742.835	475.891
Energia elettrica	915.739	938.057	(22.318)
Consulenze legali, tecniche e amministrative	103.149	97.701	5.448
Manutenzioni e riparazioni	91.660	128.727	(37.067)
Compensi agli amministratori	74.108	72.262	1.846

Costi assicurativi	46.215	47.088	(873)
Accantonamento spese legali	43.061	-	43.061
Utilizzo fondo spese legali	(10.868)	-	(10.868)
Analisi e campionamenti	38.043	71.699	(33.656)
Consulenze appalti ed organizzazione	36.935	62.043	(25.108)
Compensi al collegio sindacale	32.412	33.032	(620)
Servizi esterni di pulizia	23.770	24.352	(582)
Altri contratti di assistenza	20.866	12.562	8.304
Oneri smaltimento grigliato	15.773	11.324	4.449
Spese di trasporto rifiuti speciali per smal	12.608	-	12.608
Contributi inps amministratori	11.865	11.317	548
Contratti assistenza	9.933	12.307	(2.374)
Costi per certificazione di qualita'	9.620	11.300	(1.680)
Servizi di pulizia locali	9.116	8.613	503
Costi per elaborazione paghe	7.350	6.980	370
Buoni mensa	7.115	7.004	111
Gas metano/gasolio (riscaldamento)	7.050	9.404	(2.354)
Costo depurazione civile GEAL S.p.a.	6.166	6.131	35
Altro di valore unitario non rilevante	57.700	89.772	(32.072)
Totale	2.788.112	2.404.510	383.602

Per quanto attiene l'incremento dei costi di smaltimento fanghi si rinvia a quanto riferito nella relazione sulla gestione.

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 988.263, con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 19.192.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Il contratto di lavoro applicato è quello "Gas-Acqua".

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie, compresi i canoni di bonifica e attraversamento.

Si segnala che non vi sono costi di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede, fatto salvo quanto evidenziato relativamente ai costi di smaltimento fanghi.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari da partecipazioni per euro 75.313, altri proventi finanziari per euro 25.843 e oneri finanziari per euro 46.544-, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da partecipazioni	75.313	60.250	15.063
Proventi diversi dai precedenti	25.843	30.216	(4.373)
Interessi e oneri finanziari	46.544-)	(72.835)	26.291
Totale	54.612	17.631	36.981

Composizione dei proventi da partecipazione

Sono costituiti da dividendi distribuiti nell'esercizio dalla partecipata "Acque S.p.a.".

Interessi ed altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3.572
Interessi attivi vari	382
Interessi attivi di mora	16.995
Recupero oneri finanziari comuni soci	1.773
Interessi passivi su mutui recuperati dai comuni	847
Rimborso interessi passivi su accollo	2.272
Totale	25.843

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	44.988
Altri	1.556
Totale	46.544

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016
Costi accensione finanziamento	945
Corrispettivo disponibilita' creditizia	20.924
Interessi passivi su mutui	23.119
Interessi passivi vari	224.505
Utilizzo fondo rischi per interessi	(222.950)
Totale	46.544

Si segnala che non vi sono componenti finanziari attivi e/o passivi di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	416.703	489.153	(72.450)
Imposte relative a esercizi precedenti	24.947	-	24.947
Imposte differite (anticipate)	32.000	22.170	9.830
Totale	473.650	511.323	(37.673)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	486.954	60.603
Totale differenze temporanee imponibili	369.343	210.776
Differenze temporanee nette	(117.611)	150.173
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	286.400	7.509
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(37.857)	5.857
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	248.543	13.366

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Premio produzione dipendenti	31.149	18.587	49.736	27,50%	13.677	3,90%	1.940
Accantonamento fondo rischi x interessi mora	-	243.033	243.033	27,50%	66.834	-	-
Accantonamento spese legali	1.193	9.675	10.868	27,50%	2.989	3,90%	424
Eccecenza manutenzioni	206.008	(11.421)	194.587	27,50%	53.511	-	-
Accantonamenti fondo rischi x sanzioni	-	15.033	15.033	-	-	-	-
Interessi di mora non riscossi	(12.418)	1.148	(11.270)	27,50%	(3.099)	-	-
Variazione aliquota Ires	-	-	-	3,50%	(25)	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Premio produzione dipendenti	49.735	(5.020)	44.715	24,00%	10.732	3,90%	1.744
Accantonamento x canone consorzio bonifica	-	123.000	123.000	24,00%	29.520	3,90%	4.797
Eccedenza manutenzioni	178.435	(7.901)	170.534	24,00%	40.928	-	-
Accantonamento fondo spese legali	15.000	28.061	43.061	24,00%	10.335	3,90%	1.679
Accantonamento fondo rischi x sanzioni	15.033	(15.033)	-	-	-	-	-
Accantonamento fondo rischi x interessi di mora	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-
Interessi di mora non riscossi	(5.114)	(6.852)	(11.966)	24,00%	(2.872)	-	-

Si precisa che non vi sono imposte addebitate o accreditate a patrimonio netto, né poste sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate o differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valori
Risultato prima delle imposte	1.583.675
Onere fiscale teorico (27,5%)	435.511
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	213.595
Spese di manutenzione, riparazione e ammodernamento eccedenti il 5%	170.534
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	43.061
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(525.223)
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in esercizi precedenti	(330.636)
Eccedenza manutenzione esercizi precedenti	(194.587)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	131.335
Variazioni in aumento	84.481
Variazioni in diminuzione	(90.517)
Imponibile fiscale	1.403.382
ACE	220.109
Imponibile al netto delle perdite fiscali di esercizi precedenti	1.183.272
Detrazioni d'imposta	1.027
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	324.373

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione		Valori
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.752.013
Costi non rilevanti a fini Irap		1.031.325
Costi per il personale dipendente	943.549	
accantonamento per rischi	87.776	
Deduzioni Irap		(957.837)
Deduzioni per lavoro dipendente	957.837	
Variazioni in aumento		246.753
Variazioni in diminuzione		(268.934)
Imponibile Irap		1.803.321
Irap corrente per l'esercizio		92.330

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
A. Cassa e assegni	(25.600)	(513)	(25.087)
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attive)	(1.371.676)	(499.977)	(871.699)
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	(1.397.276)	(500.490)	(896.786)
E. Crediti finanziari correnti (Crediti vs. Acque S.p.a. e Comuni soci)	(438.557)	(498.733)	60.176
F. Debiti bancari correnti (c/c passivi)	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	495.508	677.259	(181.751)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente lordo (F+G+H)	495.508	677.259	(181.751)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(1.340.325)	(321.964)	(1.018.361)
k. Debiti bancari non correnti	538.106	1.033.878	(495.772)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	25.669	25.669	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	563.775	1.059.547	(495.772)
O. Crediti finanziari non correnti (Crediti vs. Acque S.p.a. e Comuni soci)	(1.822.078)	(1.952.459)	130.381
P. Indebitamento finanziario non corrente netto (N±O)	(1.258.303)	(892.912)	(365.391)
Q. Indebitamento finanziario totale netto (J±P)	(2.598.628)	(1.214.876)	(1.383.752)

Se l'"indebitamento finanziario totale netto", ovvero la "posizione finanziaria netta", ha segno negativo i debiti finanziari sono inferiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Informazioni riguardo al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile, ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	10
Operai	8
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	74.108	32.412

I componenti del collegio sindacale, cui spetta anche il controllo legale dei conti, non hanno percepito altri compensi oltre quelli connessi alla loro carica di membri dell'organo di controllo della società.

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non detiene a fine esercizio strumenti finanziari derivati..

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono tutti gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sorti per effetto di obbligazioni assunte dalla società verso terzi, che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non eseguiti da alcuna delle parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo).

Non vi sono impegni il cui ammontare non è quantificabile e di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono le garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla società per obbligazioni proprie o altrui e comprendono le fidejussioni, gli avalli e le altre garanzie personali (ad es. contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché le ipoteche ed i pegni la cui escussione può esporre la società ad un rischio (remoto o anche possibile ma non probabile, nel quale caso deve infatti trovare collocazione nei fondi per rischi ed oneri).

L'importo delle garanzie è dato dal loro valore nominale, come desunto dal contratto.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, o se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio; qualora sia pattuito il beneficium divisionis, l'ammontare riportato fa

riferimento all'importo complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio e quello pro-quota garantito.

Trattasi, nello specifico, di fideiussioni bancarie/assicurative rilasciate a terzi a fronte dell'esatto adempimento di obbligazioni contrattuali.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre una società a rischi o generare per la stessa benefici.

Si fa presente che non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha deliberato l'iter procedurale per il rinnovo dell'impianto meglio descritto nella relazione sulla gestione che accompagna il bilancio.

Non si evidenziano altri fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un utile pari a euro 1.110.025 di cui viene proposta la seguente destinazione:

alla riserva straordinaria	Euro	1.110.025
----------------------------	------	-----------

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari, 29/03/2017

Emanuele Carrara, Presidente

"il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società";

"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale con autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per la Toscana - n. 26656 del 30/06/2014".

Dichiarazione di conformità del bilancio